



Rappresentanza Sindacale Aziendale Milano Rete

INTESA  SANPAOLO

E-mail [segreteria@fabintesasampaolo.it](mailto:segreteria@fabintesasampaolo.it)

Via Torino 21 tel.02/89012885

[www.fabintesasampaolo.org](http://www.fabintesasampaolo.org)

## DESK ACCOGLIENZA O GUARDIE DEL QUIRINALE?

La nostra Azienda da molti mesi risulta essere sorda, cieca e muta su un aspetto che nessuno può sottovalutare: **la tutela della salute dei colleghi.**

Il caso in questione riguarda il desk accoglienza che risulta NON rispondere ai requisiti di ergonomia previsti dalle normative vigenti.

Gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) della **FABI di Milano**, già dallo scorso mese di novembre, hanno più volte denunciato, con tutti gli strumenti a loro disposizione, la non corretta postura che i colleghi assumono quando adibiti a tale postazione.

Infatti “il malcapitato operatore” deve quasi costantemente stare in piedi, come le guardie del Colle, sino a fine servizio, in quanto sullo sgabello-trespole in dotazione non è possibile tenere una postura corretta degli arti inferiori.

Lo stesso Uff. di Coord. Medici Competenti del Gruppo afferma, con apposite slides reperibili nell'intranet aziendale, che: “al computer esiste una sola posizione corretta: piedi stabilmente appoggiati al suolo rivolti in avanti, cosce parallele al pavimento, parte inferiore della schiena appoggiata all'indietro contro lo schienale”

## RICORDIAMO CHE

- Il datore di lavoro è tenuto per legge (D.Lgs. 81/2008, Testo unico sulla sicurezza sul lavoro) alla valutazione del rischio per i lavoratori;
- l'ergonomia sul posto del lavoro, indipendentemente dalla durata della permanenza, ha a che fare, in gran parte, con la sicurezza dei lavoratori.

## CHIEDIAMO CHE

venga urgentemente riprogettata la postazione imputata in modo tale da renderla più ergonomica e quindi ridurre l'eventualità di malattie professionali.

Nelle more invitiamo l'Azienda a sospendere opportunamente l'utilizzo del desk accoglienza, avvisando sin d'ora che se la presente denuncia sindacale verrà ancora una volta disattesa, la FABI di Milano sarà costretta ad agire presso le Sedi competenti.

Milano, 2 aprile 2013